



G.A.L. Antico Frignano
e Appennino Reggiano



Fondo Europeo Agricolo per
lo Sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano

Sede Operativa: Via Emilia Ovest 101, 41124 Modena, Tel. 059 821149 Fax 059 380063
e-mail: info@galmodenareggio.it sito: <http://www.galmodenareggio.it>

PIANO DI AZIONE LOCALE APPENNINO MODENESE E REGGIANO 2007-2013

ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER
ASSE 4 – del Programma di Sviluppo Rurale
per la Regione Emilia Romagna 2007-2013
(decisione della Commissione Europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007)

Misura 421 - Cooperazione transazionale ed interterritoriale

PROGETTO “ I CAMMINI D'EUROPA - RETE EUROPEA DI STORIA, CULTURA E TURISMO“

Codice di progetto I-L-IT004-005-004.

AVVISO PUBBLICO

**INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE
DEI SERVIZI A SUPPORTO DEL TURISMO STORICO-CULTURALE.**

Annualità 2013

Visto:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modificazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modificazioni;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 99 del 30 gennaio 2007 che ha adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013, attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007 e riapprovato con Decisione del C(2009) 10344 del 17 dicembre 2009 di approvazione del Programma medesimo;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1439 in data 1 ottobre 2007 che, nel prendere atto della decisione comunitaria di cui sopra, approva il Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013 e successiva Del. G.R. n. 2021 del 28 dicembre 2012 che prende atto della decisione della Commissione Europea di accoglimento delle modifiche apportate al PSR – Versione 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale, in attuazione del PSR, di approvazione dei Programmi Rurali Integrati Provinciali (PRIP) di Modena e di Reggio (rispettivamente n. 2177 in data 27 dicembre 2007 e n. 27 in data 14 gennaio 2008) e successive variazioni;
- che la Regione Emilia Romagna, al fine di dare attuazione agli interventi previsti dall'Asse 4 del PSR, ha approvato, con delibera della G.R. n 19 maggio 2008, n.739, il PROGRAMMA OPERATIVO ASSE 4 'ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER', L'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE E LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DEI PIANI DI AZIONE LOCALE (di seguito POA Asse 4);
- che il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano (di seguito GAL) ha presentato alla Regione, nei termini e alle condizioni di cui al richiamato "Avviso", un Piano di Azione Locale 2007/2013 per l'Appennino Modenese e Reggiano, elaborato in coerenza con le indicazioni dei PRIP delle Province di Modena e di Reggio E.;
- che il citato Piano di Azione Locale 2007/2013 (di seguito PAL) è stato approvato dalla Regione Emilia Romagna con D.G. n. 2443 del 27/03/2009;
- le deliberazioni della Giunta Regionale n° 1846/2011 e n° 910/2013 hanno introdotto modifiche al citato POA Asse 4, prevedendo, tra le modalità di attuazione dei progetti di cooperazione di cui alla Misura 421, anche il ricorso all'Avviso pubblico nel caso sia necessario selezionare progetti da una pluralità di possibili beneficiari privati;
- la Determina n°10584 del 13/08/2012 dell'Autorità di Gestione del PSR che ha approvato la proposta di variante al PAL Appennino Modenese e Reggiano, che tra l'altro ridefinisce le proposte progettuali previste alla Misura 421;
- che il Programma Operativo 2013 di attuazione del PAL ha previsto di attivare la Misura 421;

- che il GAL, unitamente ad altri 17 GAL Italiani, è partner del progetto di cooperazione interterritoriale “I Cammini d’Europa: rete europea di storia, cultura e turismo” che si prefigge di organizzare un’offerta turistica comune basata sulla promozione del turismo storico culturale;
- che il Comitato Tecnico Leader, nella seduta del 14 dicembre 2012, ha ritenuto il progetto coerente con il PSR (assegnandogli il codice di progetto I-L-IT004-005-004) e il GAL Capofila ha provveduto a presentare apposita domanda di aiuto iniziale CAI n° 2596956 del 10/04/2013, approvata dalla Regione Emilia Romagna con Determina dirigenziale n. 7688 del 28/06/2013;
- che, in ragione delle decisioni di cui al punto precedente, si può dare attuazione al progetto citato, che si compone di diverse azioni, alcune comuni a tutti i territori (gestione del partenariato, trasferimenti di competenze e buone prassi, sviluppo di linee guida e standard comuni, valorizzazione e sviluppo del prodotto turistico “Cammini d’Europa”) ed altre specifiche per i singoli territori dei GAL partner (azioni locali);
- che il GAL, nell’ambito delle azioni locali (informazione e coinvolgimento degli operatori turistici potenzialmente interessati, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di tratti di sentieri interessati agli itinerari individuati - Sentiero Matildico e Via dei Romei -, georeferenziazione degli stessi, aggiornamento della segnaletica, diffusione di servizi WIFI Free, ideazione e realizzazione di una specifica attività di promo – commercializzazione), ha previsto anche la concessione di un aiuto alle imprese turistiche per dotarle dei servizi per i turisti amanti della riscoperta della storia e delle tradizioni culturali locali;
- che gli interventi descritti al punto precedente rientrano pienamente tra quelli ammissibili alla Misura 421 del PSR ed è necessario, rivolgendosi ad una pluralità di possibili beneficiari privati, il ricorso all’Avviso pubblico;
- che nella gestione delle domande di aiuto, di variante e di pagamento presentate dai potenziali beneficiari il GAL deve attenersi alle indicazioni dell’Organismo Pagatore degli interventi Agricoli (AGREA), ed in particolare alle prescrizioni definite dalla Determina AGREA n° 1729 del 21/02/2008 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;

TUTTO CIO’ CONSIDERATO SI EMANA IL SEGUENTE

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE MICRO IMPRESE TURISTICHE PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICARE DEI SERVIZI DI SUPPORTO AL TURISMO STORICO CULTURALE NELL’APPENNINO MODENESE E REGGIANO.

1. Premessa.

Con il presente Avviso pubblico il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano (in seguito GAL) disciplina la concessione di aiuti alle micro imprese di servizio al turismo localizzate nei comuni dell’Appennino Modenese e Reggiano attraversati dall’itinerario “Via Romea - Nonantolana” e dal “Sentiero Matildico”, inseriti nel Progetto di Cooperazione “I Cammini d’Europa: rete europea di storia, cultura e turismo”, al fine di dotarli dei servizi e delle attrezzature utili ai fruitori dei beni storici - culturali ed architettonici promossi dagli itinerari individuati.

L'intervento proposto da attuazione alla Misura 421 del PAL, come approvato dalla Regione Emilia Romagna con Determina Dirigenziale n. 2443 del 27/03/09 e sue successive modificazioni.

2. Obiettivi generali e specifici.

L'obiettivo generale dell'intervento è quello di promuovere il turismo rurale nell'Appennino Modenese e Reggiano facendo leva sulla crescente domanda di turismo culturale. In particolare ci si prefigge di mettere in valore la rete dei sentieri facente parte dell'itinerario "Via Romea Nonantolana" e del "Sentiero Matildico" inseriti nel citato progetto di cooperazione (sintetizzato nell'allegata scheda) per farne degli strumenti efficaci di promozione dell'offerta turistica locale.

L'intervento persegue, inoltre, i seguenti obiettivi operativi:

- Promuovere la fruizione dei beni storici culturali ed ambientali dei territori attraversati delle vie storiche dei territori Canossiani e dei percorsi della via Romea Nonantolana, al fine di creare specifici circuiti di offerta turistica culturale;
- Promuovere la conoscenza diretta ed il consumo dei prodotti alimentari tipici locali;
- Promuovere la vitalità dei piccoli borghi attraversati dal sistema degli itinerari individuati.

L'intervento concorre al perseguimento dell'obiettivo generale dell'Asse 4 "Valorizzazione delle risorse endogene del territorio" e dell'Asse 3 "Miglioramento della qualità della vita e diversificazione delle attività economiche" del PSR.

Gli interventi previsti dal presente Avviso ed oggetto di aiuto fanno riferimento alle tipologie e alle condizioni di ammissibilità previste dalla Misura 413 Azione 7 del PSR.

3. Beneficiari.

Sono ammesse all'aiuto le Microimprese - ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione e con le modalità di applicazione definita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 - che propongono interventi di qualificazione ed integrazione dei servizi turistici a supporto del turismo culturale, che ne sostengono l'onere finanziario e che:

- a) esercitano l'attività di servizio per il turista, ad esclusione di quelli ricettivi di cui al Titolo II della LR n° 16/04 e s.m.;
- b) esercitano l'attività di Pubblico Esercizio di cui alla Legge Regionale 14/2003.

Per verificare il possesso dei requisiti di Micro impresa fare riferimento all'Allegato "Elementi per definire la dimensione dell'impresa".

Requisiti obbligatori ad ogni tipo di imprese.

I soggetti di cui al primo capoverso debbono:

- avere sede legale nel territorio italiano o in uno degli Stati membri della U.E;
- essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole (pur non essendo azienda agricola), con situazione dei dati debitamente validata, conformemente a quanto previsto dal R.R. n. 17/2003;
- in caso di società, la durata della stessa non deve essere inferiore ad anni 10;
- essere iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente per territorio, con codice ATECO 2007 coerente con le attività indicate al primo capoverso.

Le suddette condizioni, ad esclusione di quella prevista all'ultimo e penultimo punto del precedente capoverso, devono ricorrere al momento della presentazione della domanda di aiuto. Le stesse

condizioni devono tutte sussistere al momento della presentazione della domanda di pagamento a saldo.

4. Localizzazione degli interventi.

L’Azione è applicabile a tutte le aree rurali eleggibili all’approccio Leader, come individuate nella cartografia allegata al PAL e reperibile presso la sede del GAL e delle Amministrazioni Provinciali di Modena e di Reggio E., limitatamente ai seguenti Comuni aventi tratti dei sentieri riferiti ai percorsi Matildici in Provincia di Reggio Emilia e alla Via Romea - Nonantolana nella Provincia di Modena: Canossa, Casina, Carpineti, Castelnovo né Monti, Vetto d’Enza, Toano nell’Appennino Reggiano e Marano s.P., Guiglia, Zocca, Montese, Fanano e Pavullo n. F. nell’Appennino Modenese.

Per l’esatta individuazione dei territori non ammissibili nei Comuni di Pavullo nel Frignano e Castelnovo né Monti si rimanda all’allegato B.

5. Demarcazione degli interventi.

Al fine di evitare ogni possibile sovrapposizione tra gli interventi previsti dal presente “Avviso” e quelli attivabili con altre Misure del PSR, in particolare con la Misura 413, sono esclusi dagli aiuti del presente Avviso:

- a) le imprese agricole;
- b) le imprese che esercitano attività ricettive di cui al Titolo II della LR n° 16/04 e s.m.

La non sovrapposizione degli interventi sarà comunque garantita anche in sede di istruttoria delle domande di aiuto e delle domande di pagamento.

6. Tipologie di intervento ammissibili.

Sono ammissibili all’aiuto le seguenti tipologie di intervento:

- a. Investimenti per la predisposizione di piccole biblioteche per la divulgazione della conoscenza storica culturale dei territori e/o dei percorsi Canossiani e della Via Romea - Nonantolana;
- b. Acquisto di attrezzature ed attrezzi per la pratica delle diverse forme di escursionismo, escluse quelle attività esercitate con mezzi motorizzati. Nel caso di acquisto di attrezzi, questo deve riguardare uno stock minimo 10 attrezzi per tipo e debbano essere utilizzate per essere concesse in uso gratuito o in affitto ai turisti;
- c. Adeguamento di locali esistenti da adibire ai servizi di cui al punto a e b. Non sono ammesse la realizzazione di nuovi edifici e neppure interventi di manutenzione ordinaria;
- d. Realizzazione di box, recinti o stalle, attraverso il recupero di fabbricati esistenti, per offrire il servizio di sosta e cura dei cavalli, qualora il servizio sia destinato all’ippoturismo;
- e. Acquisto di attrezzature per l’esercizio della attività di cicloturismo, comprese le attività di noleggio, riparazione, custodia dei beni stessi e compreso anche l’acquisto di stok di biciclette per MTB, nel limite minimo di 5 pezzi.
- f. Manutenzione straordinaria di immobili esistenti per il noleggio, la riparazione e la custodia dei beni indicati al punto e;
- g. Acquisto e posa di segnaletica esterna finalizzata ad indicare i servizi turistici ed escursionistici offerti e il percorso per l’accesso alla rete dei sentieri, a condizione di riportare il logo elaborato nell’ambito del progetto di cooperazione;
- h. Acquisto e posa di vetrine, anche refrigerate, per la presentazione, in prevalenza, dei prodotti alimentari tipici locali, freschi e trasformati;

- i. Acquisto e posa di espositori di materiale informativo avente per oggetto la pratica dell'escursionismo culturale e più in generale la promozione turistica del territorio;
- j. Acquisto e posa di attrezzature WI-FI aziendali al servizio dei turisti ed acquisto di attrezzature informatiche e relativi programmi SW per la gestione dei servizi turistici offerti. I beni acquistati (attrezzi, bici, arredi, hardware, ecc) dovranno essere adeguatamente inventariati prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo, anche al fine delle previste verifiche sulla destinazione d'uso delle stesse da parte dei competenti uffici regionali e provinciali.

7. Le Spese ammissibili.

Sono ammissibili agli aiuti di cui al precedente punto 6 le spese per:

7.1. Investimenti materiali, quali:

- a) piccole opere edili ed impiantistiche;
- b) Acquisto e posa di impianti, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica;
- c) Acquisto di attrezzi nuovi di fabbrica;
- d) Acquisto di strumenti informatici e tecnologici, comprese quelle necessarie per la prima connessione alla rete telematica.

7.2. Spese immateriali, quali:

- a) Acquisto di software strettamente connessi con le attività svolte e i servizi forniti;
- b) Spese tecniche per consulenze, direzione, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di lavori e collaudi di legge.

Le spese per investimenti immateriali di cui al punto 7.2. lett. b) non può superare il 10% del costo complessivo del progetto, come accertato in sede di istruttoria della domanda di aiuto.

Le consulenze dovranno essere svolte da soggetti, società o singoli professionisti in possesso di comprovate e precedenti esperienze nella specifica materia per la quale sono richieste, da dimostrare allegando apposito curriculum.

8. Spese non ammissibili.

Non sono ammissibili agli aiuti previsti dal presente Avviso le seguenti tipologie di spesa:

- Acquisti effettuati prima della notifica di concessione dell'aiuto, salvo espressa autorizzazione del GAL a seguito di domanda di inizio lavori presentata dopo o in contemporanea alla presentazione della domanda di aiuto;
- Acquisto di impianti, attrezzature ed arredi e la realizzazione di interventi non direttamente connessi con l'esecuzione del progetto;
- L'acquisto di dotazioni (impianti, attrezzature, attrezzi, arredi) usate;
- Acquisto di immobili e di terreni e la costruzione di nuovi edifici;
- Investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda di aiuto i cui termini di adeguamento siano scaduti (ad es. ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico – sanitario, ecc.);
- Manutenzioni ordinarie di immobili aziendali, inclusi quelli destinati ad uso abitativo e le riparazioni ed abbellimenti;
- Manutenzioni straordinarie di immobili ad uso abitativo;
- Investimenti finanziati da altri interventi pubblici;
- Spese di noleggio di attrezzature ed investimenti finanziati con leasing;
- Spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
- Spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;

- Oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- IVA ed altre imposte e tasse;

9. Dotazione finanziaria e natura degli aiuti.

Il presente Avviso pubblico presenta una **disponibilità finanziaria di € 80.000,00**, comprensivi di quota comunitaria, nazionale e regionale.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi previsti dal PAL, il suddetto importo potrà essere integrato in presenza di eventuali nuove assegnazioni di risorse da parte della Regione Emilia Romagna o a fronte di economie maturate sugli interventi previsti sulla Misura 421, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale sulla destinazione delle risorse medesime.

9.1. Intensità e massimali degli aiuti.

L'aiuto è concesso nella forma del **contributo in conto capitale, nella misura del 40%** calcolato sull'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria tecnica - amministrativa del progetto.

L'aiuto sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2 del sopracitato Reg. (CE) n. 1998/2006).

Gli aiuti non sono cumulabili con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo disposti ed un singolo beneficiario potrà presentare un solo progetto di intervento.

Gli investimenti proposti dovranno, inoltre, rispettare i seguenti **importi minimi e massimi**:

- a) L'aiuto massimo concedibile al singolo progetto: €15.000,00;
- b) La spesa minima di investimento ammissibile per singolo progetto: €10.000,00.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo di investimento risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica, inferiore al valore minimo di spesa sopraindicato.

Qualora l'importo del contributo concedibile risulti superiore al suddetto importo massimo, applicando la percentuale del 40% sull'importo delle spese ammissibili, questo verrà calcolato nel rispetto del soprarichiamato limite.

10. Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Le domande di aiuto, di pagamento e di variante vanno presentate utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA), per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, che prevedono, come meglio specificato nell'allegato C, la:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA;
- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso il GAL.

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito web del GAL (www.galmodenareggio.it) ed entro il termine perentorio del **21 ottobre 2013**. Le domande presentate oltre i termini stabiliti saranno escluse ai fini dell'accesso agli aiuti disposti dal presente Avviso Pubblico.

Le domande di aiuto devono essere inoltrate alla sede operativa del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, Via Emilia Ovest 101 – 41124 Modena, e devono essere corredate della seguente documentazione, pena l'inammissibilità:

- a) relazione descrittiva del progetto, di cui all'Allegato E, con puntuale descrizione dei seguenti elementi:
 - attività e servizi forniti attualmente dall'impresa ai turisti;
 - nuovi servizi per gli escursionisti che si intendono attivare e le possibili connessioni con le attività escursionistiche previste dal Progetto di cooperazione citato;
 - i singoli interventi previsti dal progetto di investimento, con indicazione della previsione dei costi;
 - eventuale elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi previsti, con indicazione della prevedibile data del loro rilascio;
 - diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
- b) Titolo di proprietà o di possesso dei terreni e degli immobili oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione, disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997, con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare (ad es. copia del contratto di affitto o comodato gratuito, regolarmente registrati). Sono comunque ammessi contratti con durata inferiore al vincolo di destinazione di cui sopra se prevedono la clausola di tacito rinnovo atto a garantire il vincolo medesimo;
- c) Per terreni ed immobili non in proprietà, dichiarazione del proprietario che autorizza la realizzazione delle opere strutturali oggetto d'intervento. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso in cui le opere siano realizzate su immobili in comproprietà ovvero di proprietà di un socio;
- d) Eventuale copia del titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda, qualora necessario per la sua esecuzione, completo di tutti gli elaborati tecnici allegati allo stesso. Qualora, per la realizzazione di interventi sugli immobili, non sia necessaria l'autorizzazione edilizia comunale o si faccia ricorso ad una DIA/SCIA, occorre presentare rispettivamente apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto o copia integrale della DIA/SCIA presentata al Comune o allo Sportello delle Imprese;
- e) Eventuali elaborati grafici degli interventi previsti, nelle opportune scale di dettaglio, opportunamente quotati e con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi da realizzare, se non presenti nella documentazione di cui al punto d);
- f) Documentazione fotografica dell'eventuale area e/o immobili oggetto di intervento;
- g) Computo metrico estimativo delle opere e degli impianti, calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale, in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso (<http://www.ermesagricoltura.it/Informazioni/Agricoltura/SUPPLEMENTO-N.36-Prezzario-regionale-per-opere-ed-interventi-in-agricoltura-Adeguamento-2007>). Per i lavori non previsti nel prezzario di cui sopra deve essere adottato il prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale. Per gli interventi non riconducibili ai suddetti prezzari dovranno essere forniti almeno 3 preventivi di ditte in concorrenza tra loro, su carta intestata e firmati, con allegato il raffronto tra i preventivi e con indicazione di quello prescelto, utilizzando il fax - simile di cui all'allegato D);
- h) Stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'azienda e le aree e i beni immobili oggetto di intervento;
- i) Copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;

- j) Valido certificato di iscrizione alla Camera di commercio, in cui deve essere riportato il codice ATECO 2007 della attività svolta;
- k) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato A) sul possesso dei requisiti di priorità del richiedente;
- l) Dichiarazione sul possesso dei requisiti di microimpresa, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione e con le modalità di applicazione definita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005, e sul rispetto delle norme per gli aiuti "De Minimis", utilizzando il fax simile di cui all'allegato F.

Eventuali ulteriori documenti, necessari per completare l'istruttoria tecnico amministrativa di ammissibilità del progetto, verranno richiesti dal GAL con apposita comunicazione scritta e dovranno essere presentati allo stesso entro il termine perentorio di 15 giorni, pena l'inammissibilità della domanda.

11. Modalità di formazione della graduatoria di priorità

Qualora l'importo del contributo ammesso per l'insieme delle domande istruite favorevolmente sia superiore alla disponibilità finanziaria recata dal punto 9, il GAL provvederà a predisporre una apposita graduatoria di merito dei progetti ammessi all'aiuto.

Per la formazione di tale graduatoria saranno applicati i criteri di priorità sotto descritti. Il posizionamento in graduatoria sarà determinato dal punteggio totale ottenuto sommando i punteggi attribuiti ai singoli criteri di priorità sotto riportati:

A. Criterio di priorità inerente la localizzazione dei servizi proposti rispetto i sentieri facenti parte degli itinerari individuati dal Progetto di Cooperazione. Tale criterio fa riferimento alla localizzazione degli interventi proposti nei seguenti centri abitati frazionali più prossimi a:

- Itinerario "Percorso Matildico": Ciano D'Enza, Castello Rossena, Canossa Castello, Cerredolo dei Coppi, Bèrgogno, Cortogno, Casina Centro, Marola, Onfiano, Carpineti centro, Carnola, Ginepreto, Bologna, Maro, Casale, Eremo, S. Caterina/S. Vitale, S. Andrea/Castello di Carpineti, Toano Centro, Cavola, Corneto, Quara, Morsiano, Gazzano, Civago, Fontanaluccia, Pietravolta, Piandelagotti S. Pellegrino, Vetto Centro e Crovara;
- Itinerario "Via dei Romei": Pieve di Trebbio, Monteorsello, Rocca Malatina, Castellino, Montecorone, Samone, Semelano, Zocca Centro, Montalto, Montalbano, Verucchia, Rosola, Montese Centro, S. Martino, Montespecchio, Missano, Trignano, Fanano Centro, Ospitale.

A tale criterio vengono assegnati punti 50.

B. Criterio di priorità inerente il territorio. Interventi collocati all'interno delle aree di Rete Natura 2000: punti 10

C. Criterio di priorità inerente il soggetto richiedente:

- Impresa condotta da donne: punti 10;
- Impresa condotta da giovani: punti 10;

D. Criterio di priorità inerente la valutazione della coerenza degli interventi rispetto al progetto di cooperazione. Al suddetto criterio verranno assegnati i seguenti punteggi:

d1 - Interventi che realizzano il concetto dell'offerta polivalente dei servizi rivolti al turista, con realizzazione di diverse tipologie:

- Progetti che propongono la realizzazione da 2 a 3 nuovi servizi per l'escursionismo culturale: punti 5;
- Progetti che propongono la realizzazione di 4 o più nuovi servizi per l'escursionismo culturale: punti 10;

d 2 - Interventi organizzati a rete sul territorio. Tale criterio si realizza qualora l'impresa richiedente l'aiuto dimostra di avere in essere collaborazioni formalizzate (convenzioni, patti, pacchetti turistici, ecc.) con altre imprese del territorio ammissibile e che nel complesso offrono servizi su molteplici località:

- Imprese che propongono una rete con altre imprese che nel complesso offrono servizi per l'escursionismo in un minimo di 3 fino a 4 luoghi diversi: punti 20;
- Imprese che propongono una rete con altre imprese che nel complesso offrono servizi per l'escursionismo in 5 e più luoghi diversi: punti 30.

La condizione di impresa condotta da donna si verifica se:

- Nel caso di impresa individuale, se la titolare è donna;
- Nel caso di società di persone, consorzio o società cooperativa, se la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne;
- Nel caso di società di capitali, se la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne.

La condizione di impresa condotta da giovani si verifica:

- Nel caso di impresa individuale, se il titolare è una persona fisica con età non superiore a 35 anni.
- Nel caso di società di persone, consorzi o società cooperativa, se la maggioranza dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o la maggioranza delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
- Nel caso di società di capitali, se la maggioranza dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni.

L'attribuzione dei punteggi inerenti i criteri indicati ai punti d.1 e d.2 è affidato ad un nucleo di valutazione nominato dal Consiglio di Amministrazione del GAL.

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda, che dovranno essere posseduti prima della scadenza del presente Avviso, e le informazioni desunte dalla "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai punteggi posseduti dal richiedente, di cui all'Allegato A al presente avviso.

Nel caso le risorse di cui al punto 9 siano sufficienti ad accogliere tutte le domande ammesse si provvederà a formulare un semplice elenco, in ordine di protocollo assegnato dal GAL.

La graduatoria o l'elenco di cui sopra, unitamente all'elenco delle domande non ammesse, con sintetica motivazione del rigetto, verranno sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del GAL.

12. Istruttoria delle domande

Entro 60 giorni dalla scadenza del presente "Avviso" il GAL provvederà ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità tecnica - amministrativa delle domande pervenute nei termini indicati al punto 10.

La graduatoria o l'elenco delle domande ammesse sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse previste al punto 9 ed ha validità fino alla data ultima fissata dalla Autorità di Gestione del PSR per adottare impegni di spesa.

Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria, il Presidente del GAL provvederà a notificare la concessione degli aiuti agli aventi diritto nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Nella notifica di concessione dell'aiuto saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa e percentuale del contributo concesso,
- termine per l'ultimazione degli interventi (**massimo 8 mesi dalla data di notifica di concessione dell'aiuto**),
- termine per la rendicontazione delle spese,
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti, atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione.

13. Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

Le attività e gli interventi dovranno essere conclusi entro il termine massimo fissato nella notifica di concessione dell'aiuto. Il mancato rispetto del termine fissato per la conclusione degli interventi comporta la revoca dell'aiuto concesso.

E' ammessa la presentazione di **un'unica istanza di proroga**, entro la data prevista per la fine dei lavori, purché debitamente motivata e a condizione che gli investimenti siano stati avviati (vale a dire: in caso di opere edili ed impianti avere almeno sottoscritto il contratto con l'impresa costruttrice ed installato il cantiere, in caso di acquisti di forniture e servizi avere sottoscritto almeno un contratto di fornitura o confermato per iscritto almeno un ordine) e che si dimostri che gli stessi potranno essere completati entro e non oltre i successivi 90 giorni e comunque entro il 31/12/2014 (termine ultimo previsto dal PSR per concludere gli interventi realizzati), pena la revoca del contributo concesso.

Il GAL si riserva la facoltà di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione, onde evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione Europea. In tal caso il beneficiario è tenuto a presentare entro i 60 giorni successivi alla nuova data di fine lavori la domanda di pagamento a saldo, completa della documentazione consuntiva relativa agli investimenti effettuati, pena la revoca del contributo concesso.

Per quanto non espressamente indicato, al procedimento istruttorio si applicano le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

La mancata esecuzione delle attività previste o la rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione, comportano la revoca dell'aiuto medesimo e precludono la possibilità per le imprese interessate di presentare ulteriori domande di aiuto su avvisi riconducibili alla Misura 421 e 413 - Azione 7 del PAL, per il periodo di validità del PSR 2007-2013.

14. Varianti al Piano degli Investimenti.

Il beneficiario, utilizzando l'apposito applicativo del Sistema Operativo Pratiche (S.O.P.), può richiedere un'unica variante al proprio progetto di investimento ammesso all'aiuto, purché:

- a) motivata e preventivamente autorizzata dal GAL con proprio atto;
- b) coerente con gli obiettivi operativi indicati al punto 2 e la tipologia di interventi indicati al punto 6 del presente avviso.

In ogni caso, non si potrà aumentare l'importo del contributo ammesso per la realizzazione del progetto o apportare variazioni che inficiano l'ammissibilità della domanda o la sua eventuale collocazione nella graduatoria tra quelle finanziabili.

Non si potrà, inoltre, differire il termine per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto in misura superiore a quanto previsto dall'istituto della proroga.

Ciò premesso, non sono considerate varianti gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato. Sono comunque considerate varianti al progetto il cambiamento di beneficiario, il cambio di sede dell'investimento e le modifiche sostanziali alla tipologia delle attività approvate.

15. Liquidazione dei contributi.

Il beneficiario, ad avvenuta realizzazione delle attività, dovrà presentare entro i successivi 60 giorni e comunque nel termine indicato nella notifica di concessione dell'aiuto la **domanda di pagamento a saldo**, utilizzando la specifica modulistica predisposta da AGREA e con la documentazione indicata nel prossimo capoverso, utilizzando l'apposito applicativo del Sistema Operativo Pratiche (S.O.P.) ed inoltrarle:

- a) per aziende ubicate (in prevalenza) nell'Appennino Modenese alla Provincia di Modena (Servizio Valorizzazione dell'agroalimentare e del territorio, Via Scaglia Est n° 15, 41126 Modena);
- b) per aziende ubicate (in prevalenza) nell'Appennino Reggiano alla Provincia di Reggio Emilia (Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio, Via Gualerzi, 38 – 42124 - Reggio Emilia).

Alla domanda di pagamento a saldo va allegata la seguente documentazione;

- a. relazione con dettagliata descrizione delle attività realizzate e dei risultati conseguiti;
- b. riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le tipologie di intervento indicate nella notifica di concessione dell'aiuto, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;
- c. copia dei giustificativi di spesa (fatture, notule, note di addebito) che debbano rispettare le prescrizioni previste nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" approvato dal MiPAAF;
- d. eventuale computo metrico a consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzo utilizzato a preventivo, nonché alle fatture quietanziate di cui al punto c);
- e. eventuale copia delle autorizzazioni comunali o anche del loro aggiornamento qualora previste per esercitare l'attività;
- a. eventuale copia del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera, ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non siano ancora perfezionati i termini per il rilascio, anche nella forma del silenzio assenso (per gli interventi che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno svolte dalle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio e riassunte in apposite check list predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto, quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Si specifica, inoltre, che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente Avviso e nel progetto approvato;

- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di notifica dell'aiuto o di autorizzazione del GAL ad iniziare i lavori e la data di conclusione dei lavori;
- le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo.

I controlli delle strutture tecnico amministrative delle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio ed eventualmente di AGREA verificheranno:

- che siano state rispettate le prescrizioni, i vincoli e i requisiti previsti dal progetto di investimento;
- che tutte le attività siano state regolarmente realizzate e gli acquisti di beni e servizi effettuati.

In sede di verifica finale del progetto il soggetto beneficiario ha, inoltre, l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria per la verifica della corretta realizzazione del progetto.

Esperate le verifiche finali le Amministrazioni Provinciali di cui sopra procederanno ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione dell'aiuto.

Non verranno liquidati le spese sostenute per l'attuazione di progetti che nella fase di esecuzione subiscono modifiche alla natura e/o alla consistenza degli interventi tale da incidere nella valutazione dell'istruttoria di ammissione della domanda e/o, di conseguenza, sulla collocazione nella graduatoria definitiva, qualora ciò comporta la perdita della finanziabilità del progetto.

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza, anche nel caso in cui la spesa risultante ammissibile, a seguito dell'esame di congruità, risulti superiore a quella riconoscibile ai fini della determinazione del contributo.

16. Controlli.

In relazione a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 65/2011 sui controlli il GAL, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 24 par. 2 del Reg. (UE) 65/2011, garantirà l'effettuazione dei:

- a) controlli amministrativi sulle domande di aiuto connessi alla verifica dei requisiti di ammissibilità e di priorità valutati ai fini della selezione e della concessione (completezza documentale, possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi, istruttoria tecnica con riferimento alla coerenza dei dati di domanda con le modalità di attuazione della misura).

L'Organismo Pagatore o suo delegato, in ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 4, 24 par. 3, 25, 26, 28 ter, seppie, 29 del Reg. (UE) 65/2011, assicurerà l'effettuazione, secondo le modalità definite nei relativi manuali procedurali, di:

- b) controlli amministrativi sul 100% delle domande di pagamento finalizzati all'accertamento dell'ammissibilità delle spese rendicontate, dell'effettività dei pagamenti eseguiti e della coerenza dell'intervento realizzato con gli investimenti approvati in sede di concessione del sostegno (i controlli amministrativi sulle domande di pagamento presuppongono sempre una visita sul luogo dell'operazione o presso la sede del beneficiario a meno che non si tratti di domanda estratta a controllo in loco o delle misure per le quali i manuali di Agrea prevedono la facoltatività della visita);
- c) controlli in loco a campione sulle domande di pagamento con particolare riferimento alle verifiche previste dall'art. 26 del Reg. (UE) 65/2011;
- d) controlli "ex post" per verificare il mantenimento degli impegni assunti conformemente a quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (CE) 1698/05 e dalla l.r. n. 15/97, oltre che dal PSR e dalle disposizioni attuative delle misure.

L'esito positivo dei controlli di cui alle lettere a), b) e c) è condizione necessaria per la liquidazione, in favore del titolare dell'aiuto, dell'importo dovuto.

La corretta applicazione da parte del GAL dei criteri di ammissibilità e selezione, oltre alla corretta effettuazione delle attività delegate, saranno oggetto di supervisione da parte dell'Organismo Pagatore.

17. Tracciabilità dei pagamenti.

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico, ricevuta bancaria, carta di credito, assegno, bollettino o vaglia postale, secondo quanto indicato al paragrafo 2.13 delle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, di cui all’intesa sancita in sede di Conferenza Stato –Regioni del 18 novembre 2010. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile. Nel caso di ditta individuale è ammesso l’utilizzo del conto corrente bancario o postale anche cointestato ad altre persone. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

Sarà inoltre garantita l’ottemperanza a quanto dettato dagli obblighi previsti dalla Legge 136/2010 e successive modifiche sulla tracciabilità dei flussi finanziari e pertanto sarà richiesto ai beneficiari dei contributi la trasmissione del conto corrente dedicato per l’erogazione dell’aiuto. Sui documenti di pagamento dovrà, inoltre, essere indicato il codice di progetto CUP che sarà rilasciato dal GAL al momento della notifica di concessione del contributo stesso.

18. Incompatibilità e vincoli.

Non potranno essere ammessi al beneficio del presente “Avviso” gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi ai sensi dell’articolo 18, terzo comma, della L.R. 15/1997 e dall’art. 30 paragrafo 2, del Reg. (UE) 65/2011.

I beni acquistati nell’ambito dei progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per le opere e quinquennale per attrezzature, macchinari ed arredi. Detto vincolo decorre dalla data di acquisizione del bene, idoneamente documentata.

19. Revoche e sanzioni.

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi l’intervento entro i termini stabiliti;
- realizzi interventi difforni da quelli autorizzati;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- non rispetti gli obblighi ed i vincoli di cui al punto 18, fatto salvo quanto previsto dall’articolo 19, comma 2, della L.R. 15/1997;
- non rispetti le prescrizioni fissate nel presente Avviso pubblico;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre il GAL o le amministrazioni pubbliche sopra richiamate in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 “Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell’ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”, modificato e sostituito dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestale (Mipaaf) del 22 dicembre 2010 n. 30125, recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei pagamenti di sviluppo rurale.

La revoca del contributo comporta l’obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale, secondo quanto previsto dal Reg. (CE) n. 65/2011.

Ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. n. 15/1997 l'interesse è maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa.

Ai sensi del medesimo articolo di legge è inoltre prevista - in caso di revoca - l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura. La revoca può comportare anche la segnalazione all'Autorità giudiziaria per eventuali provvedimenti di carattere penale.

Restano ferme le disposizioni attuative del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 – “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” - approvate con Deliberazione di Giunta Regionale del 21 maggio 2011, n. 665 “Reg. (CE) 1698/2005 PSR 2007-2013 – Asse 4 – Individuazione delle violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (UE) 65/2001 e al D.M. MIRAFF 30125/2009 e successive modifiche ed integrazioni” in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata stabilito nella medesima deliberazione.

L'eventuale rinuncia alla realizzazione delle opere, inoltrata successivamente al termine stabilito per la fine dei lavori, è equiparata al non rispetto dei termini di realizzazione fissati e alla violazione di specifiche prescrizioni - di cui all'art. 18, lettere a) e d), della L.R. n. 15/1997 - e comporta, oltre alla revoca del contributo ed all'eventuale recupero di somme percepite a titolo di acconto, l'applicazione delle sanzioni precedentemente indicate.

20. Obblighi di informazione.

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto, secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e dalla delibera della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1077/2010 pubblicata sul sito “Ermes Agricoltura” all'indirizzo internet e sul modello predisposto dai competenti uffici dell'Amministrazione Provinciale competente.

21. Disposizioni finali.

Per quanto non riportato nel presente Avviso si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.

22. Responsabile del procedimento amministrativo.

La responsabilità del procedimento amministrativo è il Direttore del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sig. Lutti Gualtiero.

23. Privacy.

Il responsabile del procedimento amministrativo è individuato nel Direttore del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sig. Lutti Gualtiero (telefono: 059/821149, fax: 059/380063, e-mail: direzione@galmodenareggio.it).

Gli uffici competenti per l'istruttoria e l'accesso agli atti è il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sede operativa, Via Emilia Ovest 101, 41124 Modena.

Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 i dati personali contenuti nei documenti prodotti in relazione al presente Bando verranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini del procedimento conseguente all'istanza, con criteri di liceità e correttezza, nel rispetto della citata Legge e dei relativi obblighi di riservatezza e conservati presso i competenti uffici.

24. Allegati:

- Allegato A : Dichiarazione sul possesso dei requisiti di priorità;
- Allegato C: Modalità di presentazione delle Domande;

- Allegato D: Prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa;
- Allegato E: Schema di relazione tecnica descrittiva del progetto.
- Allegato F: Dichiarazione sul possesso dei requisiti di Microimprese e sul rispetto del regime “De Minimis”;
- Scheda di sintesi e riferimenti cartografici del Progetto di Cooperazione interterritoriale “I Cammini d’Europa: rete europea di storia, cultura e turismo”.
- Allegato : “Elementi per definire la dimensione dell’impresa”.